

TEATRO STABILE DI TORINO – TEATRO NAZIONALE
Stagione Teatrale 2022/2023

“IL MERCANTE DI VENEZIA” DI SHAKESPEARE
IN SCENA AL TEATRO CARIGNANO, CON FRANCO BRANCIAROLI
PER LA REGIA DI PAOLO VALERIO

Teatro Carignano, 17 – 22 gennaio 2023

Martedì 17 gennaio 2023, alle ore 19.30, debutta al Teatro Carignano di Torino ***Il mercante di Venezia*** di **William Shakespeare** per la traduzione di **Masolino d’Amico** e nell’adattamento e la regia di **Paolo Valerio**. Lo spettacolo è interpretato da **Franco Branciaroli, Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio** e (in ordine di apparizione) **Emanuele Fortunati, Stefano Scandaletti, Lorenzo Guadalupi, Giulio Cancelli, Valentina Violo, Dalila Reas, Mauro Malinverno, Mersila Sokoli**. Le scene sono di **Marta Crisolini Malatesta**, i costumi di **Stefano Nicolao**, le luci di **Gigi Saccomandi**, le musiche di **Antonio Di Pofi**, i movimenti di scena di **Monica Codena**.

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, dal Centro Teatrale Bresciano e dal Teatro de Gli Incamminati, sarà replicato per la Stagione in abbonamento dello Stabile di Torino fino a domenica 22 gennaio 2023.

Il mercante di Venezia è da sempre considerato un testo controverso e ambivalente, che ad un sofisticato intreccio di corteggiamenti e storie d’amore affianca un contraltare di scontri etici, rapporti interreligiosi e cruda avidità. Su questo versante della storia svetta su tutti, per lo spessore tragico, la figura dell’usuraio Shylock, qui interpretato da Franco Branciaroli: un personaggio sfaccettato e misterioso, isolato e consapevole della propria diversità ed emarginazione. Il suo cinismo e la sua sete di vendetta sono diventati paradigmatici, le sue richieste sono estreme e crudeli, ma la sua sconfitta senza possibilità di clemenza ancora oggi provoca sentimenti contrastanti e dubbi giustificati sulla purezza della nostra coscienza.

Dalle note di regia di Paolo Valerio

“For Sport”, per sport. Shylock dice così, nel momento cruciale del primo atto del *Mercante di Venezia*, rivolgendosi ad Antonio: *“(…) firmatemi il vostro contratto, con la clausola (è solo per sport) che se non mi rimborsate nel tale giorno e nel tale luogo la tale somma, la penale sarà stabilita in una libbra precisa della vostra bianca carne (...)”*.

Quindi è un gioco, uno scherzo, una bagatella...

Tutta questa storia di una libbra di carne è solo il divertimento di un ricco ebreo che vuole farsi beffa di un mercante tanto arrogante quanto malinconico.

Dietro a questo “sport”, a questa ignobile beffa, c’è una storia di vendetta, di denaro, di tradimenti, di emarginazione. E carne e sangue: Shylock ne è ossessionato.

C’è sempre qualcosa di potentemente fisico a caratterizzare la figura di Shylock: un forte rapporto con la materia, con il corpo, con ciò che è divorabile... *“sazierò l’antico rancore”* è una delle prime asserzioni dell’ebreo. Un verbo non scelto a caso, in una battuta che pone subito in luce il tema fondante della vendetta contro una società che esclude chi le è estraneo. Sono infatti odio e spirito di vendetta – per gli sputi subiti, per gli insulti di Antonio che lo paragona a un cane rabbioso, per il suo opporsi all’usura – a suggerire a Shylock la crudele obbligazione per il prestito al mercante, la famosa libbra di carne: *“Lui odia il nostro sacro popolo e invisce contro di noi e io odio lui perché è un cristiano”* dice infatti l’ebreo, dichiarando chiaramente lo scenario di un’aperta lotta fra religioni, fra culture.

Di contro, ogni battuta di Antonio adduce ad una vocazione al martirio. Nell'iconografia dello spettacolo abbiamo accolto quest'ispirazione e Antonio durante il processo appare in effetti "crocifisso", a petto nudo e braccia aperte, in attesa della lama di Shylock. Appena l'intervento del giovane avvocato salva la vita di Antonio e condanna Shylock, il mercante però rovescia la violenza dell'ebreo in una violenza altrettanto brutale chiedendo per lui la forzata conversione al cristianesimo.

TEATRO CARIGNANO**dal 17 al 22 gennaio 2023****IL MERCANTE DI VENEZIA**di **William Shakespeare**traduzione **Masolino d'Amico**con **Franco Branciaroli, Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio**e (in ordine di apparizione) **Emanuele Fortunati, Stefano Scandaletti, Lorenzo****Guadalupi, Giulio Cancelli, Valentina Violo, Dalila Reas, Mauro Malinverno, Mersila Sokoli**regia e adattamento **Paolo Valerio**scene **Marta Crisolini Malatesta**costumi **Stefano Nicolao**luci **Gigi Saccomandi**musiche **Antonio Di Pofi**movimenti di scena **Monica Codena***Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia / Centro Teatrale Bresciano / Teatro de Gli Incamminati**Si ringrazia per la collaborazione la professoressa Laura Pelaschiar dell'Università degli Studi di Trieste***BIGLIETTERIA DEL TEATRO STABILE DI TORINO****Telefono 011 5169555 / Numero verde 800 235 333****Teatro Carignano, Piazza Carignano 6 – Torino**

Dal martedì al sabato dalle 13.00 alle 19.00, domenica dalle 14.00 alle 19.00; lunedì riposo.

Teatro: Carignano, piazza Carignano 6, Torino**Orari degli spettacoli** dal 17 al 22 gennaio 2023: martedì, giovedì e sabato ore 19.30; mercoledì e venerdì ore 20.45; domenica ore 15.30.**Prezzo dei biglietti:** Intero € 37,00 – Ridotto € 34,00

L'acquisto dei biglietti in prevendita prevede un costo di € 1 a biglietto.

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it**STAMPA:**

Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Ufficio Stampa e Comunicazione

Simona Carrera (Responsabile), Valeria Sacco

Via Rossini 12 – Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169435 – 5169430

E-mail: carrera@teatrostabiletorino.it – sacco@teatrostabiletorino.it